



A SCUOLA CON GIANNI RODARI 1920-1980
Un maestro che ci ha regalato l'arte di creare storie

All'Istituto Scolastico per Sordi di Roma, a Via Nomentana 54/56, il pomeriggio del 10 dicembre, si è svolto un incontro su Gianni Rodari e la sua "arte di raccontare storie". Perché Rodari? Perché, nella scuola di oggi, c'è più che mai bisogno di un'azione consapevole, sostenuta da principi forti e da una grande capacità di *immaginazione*. Bisogna insegnare, come diceva Rodari, 'a fare le cose difficili: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi...'

E' soprattutto di *creatività* che c'è tanto bisogno oggi nel mondo dell'educazione, per trovare modi e mezzi incisivi per trasformare e rigenerare la scuola, e farne un luogo di senso, strumento primo per costruire pensiero critico, conoscenza e cittadinanza. L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del CGD nazionale, ha preceduto e avviato idealmente i lavori della 59^a assemblea del MCE.

Dopo i saluti di **Ivano Spano**, direttore dell'Istituto Scolastico per Sordi Roma, e di **Maria Teresa Rodari**, sono intervenuti **Angela Nava**, Presidente del CGD, **Franco Lorenzoni** della Casa Laboratorio di Cenci e **Giancarlo Cavinato** per l'MCE.

Si è parlato della necessità di ridare valore all'*essenzialità* e alla *semplicità* nell'agire educativo. Semplicità non semplificazione. Dovremmo imparare a riconoscere e respingere il linguaggio che certa cultura ha imposto e diffuso; un linguaggio stereotipato, pervasivo e ripetitivo, fatto di "luoghi comuni", che non esprime, ma mistifica la realtà e condiziona la comunicazione tra le diverse generazioni, logorando la capacità di immaginario rispetto al presente e al futuro.

Nella *riforma* che sta passando nella Scuola e nell'Università si legge un tentativo di semplificazione e banalizzazione dell'agire educativo e di svalorizzazione dell'esperienza stessa dell'apprendere. Lontana sembra l'idea della *conoscenza* che ha come presupposto un'unitarietà dei saperi, la ricerca di interconnessioni, l'ecologia della mente, la creatività. Le proposte del MIUR per la scuola del futuro mettono al centro le discipline, le nozioni, la frammentazione delle proposte didattico-educative (il gioco, il corpo, l'esperienza vissuta da una parte, il sapere e la conoscenza dall'altra) e per valutare i voti, numeri, che semplificano, non "raccontano" i percorsi fatti, ma inchiodano il pensiero.

LA SCUOLA HA BISOGNO DI UN' ALTRA STORIA
59^a Assemblea Nazionale Mce-Roma, 11, 12 dicembre 2010

La 59^a Assemblea Nazionale del MCE si è tenuta alla Casa La Salle, in Via Aurelia 472 a Roma.

La relazione introduttiva della segreteria nazionale, è stata curata dalla segretaria uscente Simonetta Fasoli che ha presentato, nel quadro della situazione, purtroppo sempre in "involuzione", in cui versa al momento il mondo della scuola, il lavoro svolto dal Comitato di segreteria nel corso dell'ultimo anno. Sin dalla sua elezione, all'assemblea del 2009, questo comitato ha cercato di lavorare in modo da ridurre al minimo il danno causato dal taglio ministeriale del secondo comando, rafforzando l'articolazione e la distribuzione interna dei compiti. Fin da subito si è cercato di passare dalla "emergenza all'ordinaria fatica". L'anno-ponte - così era stato definito all'interno del dibattito che accompagnò l'elezione degli organismi nazionali durante la precedente assemblea - nella prospettiva di un ricambio necessario e indispensabile, non è stato vissuto come anno di reggenza o supplenza. Tutte le persone hanno perseguito un modo di lavorare cooperativo. S. Fasoli ha indicato la direzione intrapresa in quattro punti:

- o la cura della dimensione nazionale
- o le relazioni con i soggetti esterni
- o L'immagine del Movimento
- o Gli investimenti letti attraverso il bilancio.

Ciascuna di queste quattro dimensioni ha posto alla Segreteria questioni complesse e impegnative, che hanno richiesto assunzione di responsabilità e interventi ragionati.

Per combattere la rassegnazione, la stanchezza, Simonetta Fasoli pone, tra gli altri, un tema su cui riflettere, riconsiderare la potenza del *desiderio*. "Bisogna ripartire dal desiderio - scrive - che rimette in moto il viaggio, fa incontrare non potenziali predoni, ma compagni di strada. In questa impresa l'educazione può avere da fare e da dire. Anche per noi (mce) il viaggio potrà proseguire..."

LAVORI DI GRUPPO

Sabato 11 dicembre sono stati attivati tre gruppi di lavoro tematici:

a. **La Scuola nei contesti sociali e territoriali** (coordinato da Simonetta Fasoli e Gabriella Romano)

Al gruppo sono stati proposti alcuni nodi tematici (la lettura dei *bisogni* e delle *opportunità* presenti nel territorio, i *patti* con gli altri attori dell'azione socio-educativa, i rischi del *federalismo scolastico*, il lavoro di *rete*) per consentire una messa a fuoco delle criticità e delle potenzialità che rendono cruciale oggi la rete di relazioni in cui la scuola vive ed opera.

b. **La formazione** (coordinata da Domenico Canciani, Leyla Dauki e Alessandra Sabatini)

La proposta al gruppo è stata di articolare il confronto intorno a tre aspetti: tematiche, metodologie, strumenti della formazione. L'equipe delle Scuole Estive ha presentato il suo contributo in forma di power point, che è servito come punto di partenza per discutere sulla direzione da intraprendere. La SIF ha riferito dell'efficacia della formula utilizzata nel recente seminario sulla questione dell'italiano L2, che ha tenuto insieme approcci diversificati al tema e tempi essenziali. Dalla discussione è emersa la necessità di riformulare le proposte formative MCE, di renderle facilmente esportabili nei territori e nelle scuole, tenendo conto delle esigenze formative locali e avendo come priorità il sostegno alla professionalità docente, nel lavoro quotidiano degli insegnanti, attraverso strumenti, metodologie, esemplificazioni, ma anche confronto di esperienze e riflessività sulla pratica. È importante valorizzare la specificità della formazione MCE fatta da insegnanti per insegnanti, e non disperdere il patrimonio accumulato fin qui. A questo proposito si è parlato di fare "cassa comune", una sorta di "banca" delle buone pratiche MCE e della

possibilità di una mappa degli insegnanti e dei formatori MCE nelle scuole, accennando anche a possibili convenzioni con le università.

c. **La scuola possibile** (coordinato da Maria Cristina Martin e Clarissa Romani)

Partendo da binomi fantastici, strumenti che sollecitano ad immaginare ciò che non c'è, ma potrebbe esserci, ciò che c'è ma si nasconde allo sguardo (sulla scia di Rodari) si sono prodotte diverse piccole scritture e intorno ad esse si è discusso: di tempi e cura delle relazioni a scuola, di come uscire dall'autoreferenzialità per costruire condivisione con altri colleghi e compagni di lavoro, di come non farsi impantanare dal "sistema". La discussione rimane aperta. I temi, cruciali oggi per la stessa sopravvivenza di un'idea di Scuola democratica, meriterebbero successivi momenti di riflessione condivisa. Non si può non porsi la domanda se investire "energie "solo" per denunciare quello che non va, o piuttosto e anche, per cercare spazi di resilienza in cui sia possibile costruire proposte di qualità per non perdere la speranza che un altro modello di scuola è possibile.

Vita dell' Associazione

L'assemblea, presieduta da Lucilla Musatti

è stata chiamata a esprimersi in merito alle seguenti proposte emerse dalla annuale relazione del Comitato di Segreteria uscente (vedi sito):

1. Biennializzazione del rinnovo degli organismi nazionali;
2. Approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio di previsione del MCE;
3. Cambiamento del titolo di "Segretario Nazionale" in "Presidente";
4. Revisione delle quote di iscrizione e di prima adesione al Mce;
5. Elezione degli organismi nazionali.

Simonetta Fasoli ha argomentato e sostenuto le ragioni della proposta di **biennializzazione degli organi nazionali del MCE**. Con un tempo più lungo di permanenza nel comitato di segreteria è possibile favorire ragionamenti più approfonditi, quindi consentire risposte più meditate, rispetto alle attuali politiche scolastiche e favorire un'interazione più attenta con tutte le realtà del movimento. Sono state sollevate perplessità circa il possibile "vuoto" politico che potrebbe venire a crearsi, da più parti è emerso il bisogno di rilanciare fortemente in tutto il Movimento il dibattito politico intorno ad aspetti pedagogici e di interpretazione del contesto attuale.

Per realizzare la biennializzazione del rinnovo degli organismi nazionali bisogna comunque apportare una variazione allo statuto del MCE. Si è deliberato che solo a variazione avvenuta dello statuto, senza modifiche alle caratteristiche peculiari dell'Assemblea Nazionale, si procederà alla biennializzazione e che sarebbe rimasto al vagio della prossima assemblea.

È stato presentato e approvato il **bilancio** dell'associazione e non si sono sollevate eccezioni.

Si è a lungo discusso sulla proposta di modificare il titolo di "**Segretario**" Nazionale in "**Presidente**" dell'Associazione. Attualmente è un "primus inter pares", le sue relazioni con i membri del Comitato di Segreteria sono caratterizzate dall'orizzontalità. Secondo S. Fasoli, sarebbe opportuno segnare un cambiamento nelle procedure di elezione della figura del segretario, che a suo dire dovrebbe avvenire direttamente in assemblea nazionale per rispondere a una parte più corposa del movimento e per evitare forme di incomprensione e aspettative inadeguate: in tal caso ci sarebbe l'eventuale modifica terminologica del titolo. L'assemblea ha però respinto questa proposta, giungendo alla conclusione che il titolo di Segretario riflette il patto associativo del MCE, l'idea di cooperazione educativa.

ELEZIONI ORGANI STATUTARI

La commissione elettorale (**Clara Pagnotta, Nicoletta Lanciano, Beatrice Bramini**) ha presentato la lista dei candidati al Comitato di segreteria nazionale dopo aver sentito i partecipanti e i gruppi cooperativi. Si sono ricandidati: Maria Cristina Martin, Clarissa Romani, Leyla Dauki. Non hanno rinnovato la loro disponibilità ad un nuovo mandato di segreteria Domenico Canciani, Simonetta Fasoli, Gabriella Romano, Alessandra Sabatini.

Molti sono stati invitati a entrare per la loro esperienza e competenza. Alla fine il nuovo comitato segreteria, composto da 9 persone, votato all'unanimità, è il seguente:

- **Rossella Brodetti**, insegnante, Roma
- **Giancarlo Cavinato**, dirigente scolastico, Treviso
- **Graziella Conte**, insegnante, Roma
- **Leyla Dauki**, mediatrice culturale, Bologna
- Laura Lemmi, insegnante, Firenze
- **Roberto Lovattini**, insegnante, Piacenza
- **Maria Cristina Martin**, insegnante Latina
- **Clarissa Romani**, insegnante, Milano
- **Mimmo Russo**, insegnante, Salerno

Nel corso della prima riunione il Comitato di segreteria ha chiamato **Maria Cristina Martin**, alla funzione di **Segretario nazionale**. Graziella Conte ha dato la sua disponibilità a candidarsi per l'utilizzo ministeriale sulle Funzioni nazionali (cura della sede romana) per l'anno scolastico 2011-2012.

SITO WEB

Il sito è una porta d'accesso (virtuale) al MCE (reale) e contiene:

- 1) **Dalla Segreteria**, una sezione che raccoglie documenti espressione della "testa politica" del Movimento;
- 2) **Dal Movimento**, una sezione in cui appaiono gli interventi interni al Movimento divisa in sottosezioni:
 - **Note e commenti** in cui si pubblicano testi di commento all'attualità;
 - **Ricerca e formazione** in cui appaiono notizie inerenti l'ambito della formazione del MCE;
 - **MCE-FIMEM** che è lo spazio internazionale;
 - **La nostra storia**;
 - **Segnalazioni**: è lo spazio in cui vengono segnalate iniziative o pubblicati interventi esterni al MCE, ma che sigificano interessanti per il dibattito interno ed esterno;
 - **Link amici**: una sorta di bacheca elettronica con siti (Fimem, Arci, Cenci, Legambiente, NonunodiMeno, CGD...) che possono avere un certo interesse per la ricerca del MCE;
 - **Fare scuola, ripensare la scuola**, sezione che vuole dare risalto alle buone pratiche.

Il blog non ha avuto successo.

CENTRO di DOCUMENTAZIONE

Il patrimonio del Centrodoc "Marika Aureli" è in buona parte ospitato e utilizzato all'interno della struttura della Biblioteca dell'Istituto per Sordi di Roma (ISSR), aperta al pubblico e studenti. Il MCE è impegnato ad un'apertura settimanale a cura di *Andrea Tagliaferri*. Per comunicare con il Centrodoc resta valida l'e-mail bibliomce@virgilio.it. L'indirizzo della Biblioteca dell'ISSR è Via Nomentana, 56- 00161 ROMA

RIVISTA Cooperazione Educativa

Confermata **Mirella Grieco** nel ruolo di Direttore della Rivista culturale pedagogica del MCE, con-direttore **Lucilla Musatti**
Redazione: S. Allesti, L. Ardu,, O. Brondo, G. Cagliari, D. Canciani,, C. Contri, Iara C. Dias, M. Gaeta Pantusa, E. Gallina, R. Lovattini, P. Lucattini, A. Maria Matricardi, L. Muntoni, C. Pagnotta, D. Penso, A. Rimondi.

Questi i titoli possibili e in cantiere per il 2011:

1. *Regole, diritti e punizioni*
2. *Memoria e storia*
3. *Binomio fantastico*
4. *I quasi adatti*
5. *Emergenza scuola, scuola e cittadinanza*

QUADERNI di Cooperazione Educativa

Junior ha inaugurato, con un certo successo editoriale, la nuova collana M.C.E. (biblioteca di lavoro per l'insegnante). Confermata, la Redazione uscente:

A. Busato, O. Busatto, B. Campolmi, G.C. Cavinato, M. Giunti, M G. Paolini, S. Maugeri, R. Sambo, P. Scotti Lachianca,, Lia Martini e Lori Zanetti (osservatrici). Nuovo ingresso **N. Vretenar**

OPERE PUBBLICATE:

BIBLIOTECA DI LAVORO dell'insegnante

Il viaggio di Ulis. Corrispondenza interscolastica, cittadinanza e multimedialità. Un percorso di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale - Elettra Carloni (prefazione A. Panerai)

La scuola vi ha atteso. L'accoglienza alla scuola primaria -Orietta Busatto, Roberta Sambo, Patrizia Scotti Lachianca

Come si impara a scrivere e a leggere' - Bruna Campolmi, Elettra Carloni (introd. Tullio De Mauro)

QUADERNI di Cooperazione Educativa

Lavorare per l'intercultura. La ricerca-azione della Scuola Interculturale di Formazione - Rossella Brodetti, Graziella Conte (introd. Diana Cesarin)

Quando la scuola ti salva - Paul Le Bohec (in corso di stampa) (introd. E. Cocever)

OPERE IN PREPARAZIONE E DI PROSSIMA USCITA:

BIBLIOTECA DI LAVORO

I figli di Archimede. Avvio al metodo scientifico. - Oreste Brondo

Matematizzare - Rinaldo Rizzi

Bilinguismo e plurilinguismo (titolo provvisorio) - Angela Maltoni (I.C. Cornigliano- Genova)

Giochi 2: il mondo, i futuri - (A. Busato, R. Sambo, P. Scotti, O. Busatto)

Il progetto F.A.T.A. fuoco acqua terra aria - Cristina Martin

Quote di iscrizione per il MCE 2011

L'assemblea ha optato per 4 fasce di iscrizione al MCE, compreso l'abbonamento alla rivista Cooperazione Educativa:

- iscrizione studenti- 25 €
- prima iscrizione - 30 €
- iscrizione ordinaria - 45 €
- iscrizione da sostenitore - da 55 € in poi

Chi aderisce al MCE riceve

- a. L'abbonamento alla rivista Cooperazione Educativa (Erickson editore) per 4 numeri tematici annui;
- b. La Newsletter e l'accesso al sito nazionale e ai siti regionali www.mce-fimem.it che danno informazioni sui programmi e documenti del MCE;
- c. Lo sconto di circa il 20% sulle iniziative formative del MCE (es. Scuola interculturale di formazione, Scuola estiva, Corsi, Seminari, Convegni);
- d. Dà sostegno alla vita di un'associazione libera, autonoma, dalla parte dei bambini e delle bambine,
- e. La quota d'iscrizione costituisce infatti un contributo alle iniziative politico-culturali del MCE .

Vi ricordiamo di rinnovare sollecitamente l'iscrizione al M.C.E. per continuare a ricevere regolarmente la rivista COOPERAZIONE EDUCATIVA.

il versamento può essere effettuato:

- sul conto corrente postale n. 37234002 intestato a M.C.E. Movimento di Cooperazione Educativa - Roma
- sul conto corrente bancario intestato a MCE-Movimento di Cooperazione Educativa. MPS agenzia n. 13 di Roma, IBAN IT16 R010 3003 2130 0000 1208 752 (con un bonifico)

Per la scheda d'iscrizione e ogni ulteriore informazione consultate il sito www.mce-fimem.it

PROSSIME INIZIATIVE

Il 17 e 18 maggio prossimi si terranno a Roma gli Stati generali della conoscenza, promossi da un ampio schieramento di organizzazioni sociali e di associazioni degli insegnanti, degli studenti e dei precari della conoscenza.